



**Regione Lombardia**  
**Associazione Guide e Scouts Cattolici Italiani**  
Via Burigozzo, 11 – 20122 Milano  
CF 80119230151  
tel. +39 0258314760  
fax +39 0245490192  
[www.lombardia.agesci.it](http://www.lombardia.agesci.it)  
segreg@lombardia.agesci.it



**Branca Esploratori - Guide**

*Ai capi EG  
epc al Consiglio Regionale  
e alla Pattuglia Regionale*

## **MEGLIO DI PRIMA**

Cari capi della branca E/G della Lombardia,

in questi tempi strani abbiamo condiviso con i nostri ragazzi le fatiche della pandemia, abbiamo sperimentato nuove avventure, fino a qualche tempo fa impensabili. Abbiamo lanciato sfide, abbiamo contattato i ragazzi attraverso la tecnologia, siamo stati loro vicino con l'affetto, la condivisione, con piattaforme digitali, qualche telefonata, molti messaggi e la preghiera.

Non solo. Abbiamo riscoperto e assaporato tante cose che davamo per scontate, abbiamo imparato a desiderarne altre, a ricordarci che la vita è bellissima. Abbiamo riso, applaudito, pianto, cantato, provato nostalgia, noia, fatica, qualche volta dolore. E tutto questo grazie o per colpa del Coronavirus!

Ora **si apre una nuova fase**, c'è nuovo passo sul sentiero da fare. Si apre un periodo dove alla modalità da remoto si aggiungono nuove possibilità da esplorare, non per fare le cose che facevamo prima, per riprendere semplicemente ciò che in questi mesi ci era vietato o per recuperare il tempo perduto, ma per farne di nuove, meglio di prima!

Siamo chiamati a fare **scouting**, ad esplorare, a proiettarci verso nuove frontiere. Con la capacità di vedere, giudicare, agire.

Sono giunte le ordinanze, del governo, della regione Lombardia, le indicazioni dell'Agesci e noi cosa possiamo fare?

Intanto **conoscerle** e applicarle, perché «**la guida e lo scout sanno obbedire e sono leali**». Leggere e approfondire le norme è il primo passo. Facciamolo, non solo personalmente o di staff, facciamo con il **Consiglio Capi**. Non



lasciamo fuori i ragazzi da questo processo di scouting. Condividiamo idee, impressioni, ricerca di modalità, possibilità per far vivere in questo tempo il reparto, facciamo con i capisquadriglia. Mettendo mano a quanto sappiamo fare.

B.-P. ci ricordava che *«tecnica, la scienza dell'uomo dei boschi, i campi, le uscite, sono tutti mezzi, non il fine. [...] lo scopo è formare dei giovani che crescano sani in un mondo insano e si dedichino al servizio attivo dell'amore e del dovere verso Dio e verso il prossimo»* (Taccuino).

Il famoso **“Ask the boy”** non è retorica e ci coinvolge nell'avventura di creare un contesto dove si possano costruire domande e risposte, capi e ragazzi in un confronto vero, serrato, teso verso il meglio.

**«Le guide e gli scout pongono il loro onore nel meritare fiducia».** **Fiducia** delle famiglie dei ragazzi, della società civile. Quindi rispetto delle regole, creatività e tanta avventura. Possiamo muoverci all'aperto? Bene, bello, ottimo! Facciamolo da scout che sanno coniugare avventura, abilità e competenza. Aiutiamo le squadriglie a mettersi in gioco, facciamo con lo sguardo coinvolto e vigile non del controllore ma di chi si mette in gioco con loro, tutelando il giusto spazio di autonomia dei ragazzi.

Non dimentichiamo che **«La guida e lo scout si rendono utili e aiutano gli altri»**. Attiviamo tutte le nostre energie perché si deve isolare il virus, non l'altro da noi! Non è solo un problema di igiene, di salute, è uno sguardo sul mondo e un modo di pensare. Viviamo la distanza fisica necessaria ma non la distanza sociale. Per salvaguardare noi stessi e gli altri. C'è in tutto questo una dimensione spirituale da riscoprire, di fiducia, di **attenzione agli altri**. Noi abbiamo bisogno degli altri e gli altri hanno bisogno di noi. Il virus genera paure e noi portiamo fiducia e coraggio con le nostre buone azioni. Se c'è un avversario è il virus e non l'altro.

**«La guida e lo scout amano e rispettano la natura»**. Questi tempi ci hanno mostrato che quando il **rispetto e l'amore per la natura** si affievolisce i rischi si moltiplicano. Come coniugare la rinnovata possibilità di vita all'aria aperta? Era naturale, forse scontato il campo estivo nella natura; ora a quale avventura siamo chiamati? Le guide, gli esploratori e noi? Su quali competenze possiamo contare? Come progettare in questi tempi con il ConCa., con il reparto tutto?

Sembra difficile, faticoso. Non sappiamo bene se questo è il tratto essenziale dell'avventura. Abbiamo cercato di capire in questi mesi cosa conta davvero, **l'essenziale**, perché quello che è successo ci ha cambiato, ha cambiato tutti.

Ora si aprono **nuovi orizzonti**. Un nuovo passo sul sentiero con i nostri ragazzi. **Con loro**. Non teniamoli sotto tutela. Ascoltando il loro vissuto, costruiamo insieme, ognuno con il proprio ruolo e con la propria esperienza. Insieme si può e si deve, senza scordare il sorriso, un pizzico di gioia perché **«la guida e lo scout sorridono e cantano anche nelle difficoltà»**.

Torneremo a farci sentire, come incaricati alla branca con la pattuglia regionale. Avete spazi di condivisione e confronto in zona con i vostri IABZ e in CoCa. Cogliamo insieme l'occasione per fare bene, meglio di prima.

Buona caccia

*Chiara, Matteo e padre Stefano*

Incaricati e Assistente Regionali alla Branca EG

*con Agnese, Barbara, Erica, Silvia, Lorenzo, Michele, Roberto della Pattuglia Regionale*